

Allegato

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte – Misura 121 – Operazioni con riferimento all’art. 16 bis del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Nuove sfide Health check) secondo bando 2013

PREMESSA

Il presente bando attua i criteri e le disposizioni approvati con la DGR 29 – 6475 del 7 ottobre 2013.

Pena la decadenza della domanda presentata, la completa ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese richiesti con la domanda stessa dovrà avvenire entro il termine assegnato dalla Provincia e comunque non oltre il 31.01.2015. Entro la stessa data dovrà essere presentata per via telematica alla Provincia la comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese, in modo da consentire di effettuare entro il 15.10.2015 la chiusura della gestione delle domande presentate ai sensi del bando, la formazione delle graduatorie definitive, la erogazione a saldo dei contributi spettanti previo espletamento dei previsti controlli (compresi i controlli “in loco” a campione ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.) e la rendicontazione alla unione Europea dei contributi erogati.

E’ responsabilità del richiedente di non inserire nella domanda investimenti che non possano essere completamente conclusi entro il 31.01.2015, tenendo conto del fatto che tale termine non sarà in alcun modo prorogabile e che le spese non rendicontate dai beneficiari entro tale termine non potranno in ogni caso essere riconosciute, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore ed anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente.

Il bando viene attuato in riferimento alle seguenti Azioni, Sottoazioni, Operazioni ed Investimenti:

- a) Azione 1 - “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”.
Operazione 1.1 Risparmio energetico

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- costruzioni e/o impiantistica che riducono il consumo energetico sfruttando tecnologie energetiche passive quali isolamento termico, coibentazione, geotermia fredda, sfruttamento degli apporti solari, accumulo termico, raffrescamento passivo (es. scambiatori di calore, camini), cogenerazione, recupero di cascami termici (sfruttamento del calore residuo proveniente da impianti aziendali), schermature solari, solar wall, essiccazione a freddo;
- costruzioni e/o impiantistica che riducono la necessità di apporto energetico dall'esterno all'azienda, attraverso la produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili ad es. con solare termico o fotovoltaico, centraline idroelettriche, biogas, eolico, ecc.

Precisazioni relativamente al presente punto:

- è ammissibile la produzione aziendale di energia da fonti rinnovabili limitatamente ai soli fabbisogni aziendali, cioè per impianti dimensionati per produrre al massimo in un anno la stessa quantità di energia utilizzata in un anno dall'azienda;
- qualora l'investimento richiesto in domanda corrisponda ad una tipologia che può usufruire di altre forme di agevolazione quali ad esempio tariffe incentivanti, conto energia e/o certificati verdi, la percentuale di contributo erogata ai sensi della Misura 121 è del 20% sulla spesa ammissibile.
- per i pannelli fotovoltaici valgono le seguenti disposizioni particolari:

- la spesa ammissibile massima è di euro 3.500,00 /kw di potenza installata;
- la percentuale di contributo erogata ai sensi della Misura 121 è del 20% tranne che per i pannelli realizzati “ad isola” non allacciati e non allacciabili alla rete elettrica;
- non è ammissibile la realizzazione di pannelli a terra e neppure la realizzazione su serre (cosiddette “serre solari”).

- costruzione e ristrutturazione di impianti di essiccazione e/o generazione di calore (e relativi annessi) che riducano il consumo energetico attraverso il miglioramento del rendimento energetico, l’uso di energie rinnovabili o di fonti di energia a minore contenuto in carbonio e minore effetto serra o che conseguano i medesimi effetti in termini di riduzione di effetto serra attraverso il miglioramento della filtrazione e/o depurazione delle emissioni gassose e dei fumi.

- b) Azione 1 - “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”.
Operazione 1.2.a Reti antigrandine

Investimenti / lavori / spese ammissibili: realizzazione di reti antigrandine complete di palificazioni, sostegni, tiranti e ogni opera accessoria necessaria.

- c) Azione 1 - “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”.
Operazione 1.2.b Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- realizzazione / ristrutturazione di opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire lo smottamento e/o l’ erosione dovuta a eventi estremi connessi al clima (quali la pioggia torrenziale);
(sono investimenti ammissibili ad es. la realizzazione di drenaggi, di muri di sostegno, le opere di difesa spondali dei corsi d’acqua, ...)

- d) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.a Invasi e altre opere per l’accumulo di acqua

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- realizzazione/costruzione/ristrutturazione di invasi e di altre opere per l’accumulo di acqua, finalizzati a ridurre il consumo di picco in situazioni di maggior fabbisogno idrico;

- e) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.b Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite idriche

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- la realizzazione di interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzate a ridurre le dispersioni e le perdite idriche (compreso il ricondizionamento di pozzi e/o la realizzazione di pozzi nuovi previa chiusura di pozzi non utilmente ricondizionabili);

- f) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.1.c Sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (pioggia, goccia, spruzzo e simili) in luogo dell’irrigazione a scorrimento

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- la realizzazione (attraverso la costruzione/ristrutturazione di opere e/o l'acquisto di macchine e attrezzature) di sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (irrigazione a pioggia, a goccia, a spruzzo e simili) in luogo di irrigazione a scorrimento.
Nell'ambito della realizzazione di impianti di irrigazione a basso utilizzo di acqua (irrigazione a pioggia, a goccia, a spruzzo e simili) può essere inclusa anche la realizzazione di nuovi pozzi irrigui, funzionali agli impianti stessi, qualora la precedente fonte di approvvigionamento idrico dell'azienda non sia idonea al nuovo sistema di irrigazione adottato, a condizione che il richiedente dimostri una riduzione del consumo aziendale di acqua per l'irrigazione rispetto alla situazione precedente e che la superficie irrigua dell'azienda non venga aumentata.

g) Azione 2 – “ Gestione delle risorse idriche” Operazione Risparmio idrico – Investimento 2.2 Miglioramento della qualità dell'acqua

Investimenti / lavori / spese ammissibili:

- impianti (depuratori e simili) per il trattamento e per l'abbattimento del carico inquinante delle acque di scarico dell'azienda agricole e degli impianti aziendali per la trasformazione/lavorazione dei prodotti agricoli, comprensivi di eventuali opere di accumulo necessarie, sia di acque da trattare che di acque già trattate (NON è ammessa la realizzazione di stoccaggi di effluenti zootecnici in quanto tale intervento è già stato oggetto di un apposito Programma finalizzato, finanziato con le risorse ordinarie della Misura 121).

h) Nuova sfida “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”;

Il bando relativo alla azione “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia” è riservato esclusivamente alle aziende che già precedentemente alla emanazione del bando siano produttrici di latte bovino.

La nuova sfida “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia” è suddivisa in quattro sottoazioni:

Sottoazione h-1 Riduzione dei costi di produzione e incremento della competitività delle aziende.

Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati (con i relativi annessi), finalizzata all'ottenimento di fabbricati aziendali di maggiori dimensioni e maggiore capienza in termini di capi allevati, in modo da concentrare la produzione e/o ottenere economie di scala;
- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati aziendali (con i relativi annessi) finalizzata all'introduzione di forme di organizzazione della produzione caratterizzate da minori costi gestionali, quali la stabulazione libera;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature specifici, adeguati alle necessità derivanti dalla nuova forma di organizzazione aziendale, nonché di impianti o macchinari per migliorare le operazioni di alimentazione e pulizia del bestiame (es. carri unifeed, impianti ad alta automazione o con caratteristiche tecnologicamente avanzate per asportazione delle deiezioni, carribotte per la distribuzione del liquami a raso localizzata o con interrimento, macchinari per la distribuzione di digestato, ecc.);
- l'acquisto di macchinari e impiantistica a basso consumo energetico per la mungitura e la conservazione del latte.

Sottoazione h-2 Miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti (compresa l'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni).

Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati (con i relativi annessi), finalizzata ad avere caratteristiche tali da migliorare le condizioni di conservazione dei prodotti (latte e derivati) nonché dei foraggi e/o mangimi per il bestiame;
- l'acquisto di attrezzature innovative ad alta automazione e di strumentazioni di controllo nonché di attrezzature informatiche e relativi programmi per la gestione di sistemi di qualità e tracciabilità.

Sottoazione h-3 Riconversione e diversificazione della produzione (la riconversione e/o diversificazione dovranno avvenire con riduzione della produzione di latte bovino pari almeno al 50%). La sotto-operazione è finalizzata alle aziende che intendono uscire dal settore del latte, per favorire il processo di concentrazione e specializzazione in atto liberando spazi di mercato per le imprese in crescita.

La riconversione e diversificazione della produzione dovrà avvenire puntando verso settori con più favorevoli condizioni di mercato, quali, per le Aree C e D prioritariamente il latte ovicaprino e per le Aree A e B prioritariamente il latte bufalino, o la carne bovina, sia in forma mista che esclusiva, preferibilmente adottando, nel caso del settore bovino, la linea vacca-vitello.

Investimenti ammissibili:

- la ristrutturazione di fabbricati aziendali precedentemente destinati all'allevamento bovino da latte per adeguarli alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori;
- la costruzione di nuovi fabbricati aziendali adeguati alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature specifici, adeguati alle necessità derivanti dalla riconversione produttiva verso altri settori.

Sottoazione h-4 Trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali.

Ammissibile solo nelle aree C e D. La dimensione aziendale (sia in situazione iniziale che finale) deve essere inferiore a 30 vacche da latte e l'azienda (in situazione finale) deve trasformare o vendere prodotti DOP, IGP o biologici.

Investimenti ammissibili:

- la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati aziendali destinati a trasformazione, lavorazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali;
- l'acquisto di macchinari e attrezzature specifici per trasformazione, lavorazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali,

La spesa massima per domanda per le diverse Azioni – Sottoazioni è riportata nella tabella sottostante (già approvata con DD.GG.RR. n. 30-1812 del 4 aprile 2011 e 67-2476 del 27.07.2011) e qui riportata per memoria:

Priorità "Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti"

Operazione / investimento	spesa massima ammissibile (euro)
Risparmio energetico	40.000,00
Reti antigrandine	120.000,00
Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione	50.000,00

Priorità “ Gestione delle risorse idriche”

	spesa massima ammissibile (euro)
Operazione / investimento	
Invasi e altre opere accumulo acqua	40.000,00
Interventi di razionalizzazione dei sistemi irrigui finalizzati a ridurre le dispersioni e le perdite idriche	40.000,00
Sistemi di irrigazione a basso utilizzo di acqua (pioggia, goccia, spruzzo e simili) in luogo dell'irrigazione a scorrimento	100.000,00
Miglioramento della qualità dell'acqua	100.000,00
	spesa massima ammissibile (euro)
nuova sfida “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”	180.000,00

1 - Disposizioni comuni a tutte le Nuove sfide e Sottoazioni

1.1 – Presentazione delle domande e disposizioni procedurali

A partire dal 14 ottobre 2013 e fino al 31 gennaio 2014 (salvo esaurimento anticipato del budget, pari a euro 4.119.832,91, come specificato successivamente) è aperta la presentazione per via telematica delle domande di sostegno / aiuto.

Le domande di sostegno / aiuto dovranno essere presentate per via telematica con le modalità già previste dalle “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311” approvate della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013 e dalla DGR n. 68-2477 del 27.07.2011, modalità che per comodità di consultazione si riportano di seguito, con gli aggiornamenti intervenuti ad inizio ottobre 2013:

La presentazione di una domanda di sostegno/aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nella Anagrafe delle Aziende Agricole.

L'attivazione di una posizione nella Anagrafe delle Aziende Agricole può essere effettuata da un soggetto gestore abilitato (CAA - CENTRI AUTORIZZATI ASSISTENZA AGRICOLA).

L'elenco dei CAA operanti in Piemonte è il seguente (aggiornato a inizio ottobre 2013):

	Denominazione C.A.A.	Indirizzo Sede di coordinamento regionale	Indirizzo e-mail	N. Uffici in Piemonte
1	C.A.A. Nazionale Coldiretti	Piazza San Carlo, 197 - Torino	caa@coldiretti.it	57
2	C.A.A. Coldiretti Piemonte	Piazza San Carlo, 197 - Torino Tel. 011.56.22.800 Fax. 011.53.70.17	caa.piemonte@coldiretti.it	49
3	C.A.A. C.I.A.	Via Sacchi, n. 28 bis - Torino tel. n. 011.53.44.15	m.serasso@cia.it	33

		<i>fax. n. 011.56198.21</i>		
4	C.A.A. Liberi Professionisti s.r.l.	Via Carlo Alberto, 30 - Torino tel. 011.54.13.38 fax. 011.54.13.38	info@caaitalia.it	14
5	C.A.A. UNICAA	Via Nino Costa, 6 14100 (AT) Telefono: 0141/ 594696	direzione@atima.191.it	10
6	C.A.A. Confagricoltura	C.so Vittorio Emanuele II, n. 58 - Torino tel. 011.56.23.297 fax. 011.56.35.337	fedpiemo@confagricoltura.it	7
7	C.A.A. C.O.P.AGR.I	Via XX Settembre, 10 - ASTI tel. 0141.530.266 fax. 0141.593.290	caacopagrito@tiscali.it ugccisl@tiscali.it	3
8	C.A.A. CANAPA (Centro Autorizzato Nazionale Assistenza Produttori Agricoli s.r.l.)	Via Garibaldi, 60 - Vercelli tel. 0161.54.432 fax. 0161.54.432	vercelli@produttoriagricoli.it	11
9	C.A.A. U.N.S.I.C. (C.A.A. Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori s.r.l.)	Via XXV Luglio, 48 – 10090 San Giusto Canavese tel. 0124.49.36.48 fax. 0124.49.39.05	cmne@libero.it	1
10	C.A.A. LIBERI AGRICOLTORI (ex AGCI)	Via Biga, 1-1/A - 12038 Savigliano (CN) Telefono 0172/726598 - Fax 0172/375102	savigliano@caagci.it	6

L'apertura della posizione in anagrafe non costituisce comunque di per se presentazione della domanda di sostegno/ aiuto, ma costituisce esclusivamente un adempimento preliminare a cui deve fare seguito la presentazione della domanda

La domanda di sostegno/ aiuto può essere presentata rivolgendosi ad un soggetto abilitato (CAA) oppure direttamente dal richiedente, come di seguito specificato.

Ciascuna azienda agricola che abbia una posizione attiva in Anagrafe può procedere in proprio (o avvalendosi di un consulente di fiducia) alla presentazione delle domande di Misura 112, 121 e 311, seguendo la procedura di seguito indicata (riferimenti Internet aggiornati a inizio ottobre 2013):

1) Accedere al sito Internet

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr_20072013/

e seguire le istruzioni riportate sotto la voce:

“Come presentare la domanda di aiuto”

attivare la procedura di registrazione sul portale cliccando sul link

<http://www.sistemapiemonte.it/>

e successivamente nella nuova pagina che si apre cliccare su “Avvia la registrazione” (pulsante arancio) e seguire le istruzioni che vengono fornite per ottenere login e password.

2) Dopo avere ottenuto login e password ritornare alla pagina:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr_20072013/

cliccare su "Accedi al servizio" (pulsante arancio) e seguire le istruzioni che vengono fornite (vengono richieste per l'autenticazione l'identificativo utente / login e la password attribuite dalla procedura di registrazione di cui al precedente punto 1).

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica (si considerano giorni non lavorativi il sabato, la domenica e le eventuali festività infrasettimanali intercorrenti).

Pena irricevibilità, la copia cartacea della domanda dovrà essere completa delle seguenti documentazioni in formato cartaceo

-relazione tecnica;

-in riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio :

- * elaborati grafici progettuali comprendenti planimetria semplificata, computo metrico (redatto sulla base del prezzario regionale), piante, sezioni nonché prospetti in caso di effettuazione di lavori esterni ai fabbricati;
- * titolo di reale godimento del sedime (proprietà, affitto, comodato) nonché eventuale autorizzazione del proprietario alla effettuazione dell'investimento se il richiedente non è proprietario del 100%;
- * titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o richiesta autorizzazione edilizia all'organo competente (Comune o Suap), protocollata dal medesimo organo, quando necessaria (a seconda dei casi: Scia, Dia, richiesta di permesso di costruire/ autorizzazione edilizia nonché copia della relazione tecnica dei lavori presentata in Comune o al Suap);

- in riferimento agli acquisti di macchinari e/o attrezzatura: preventivo di spesa, scelto dal richiedente dopo confronto tra almeno 3 preventivi concorrenti, e relazione indicante le motivazioni della scelta tra i 3 preventivi.

Per consentire una efficace azione amministrativa e al fine di non ingenerare nei richiedenti aspettative eccessive ed ingiustificate, verrà consentita la presentazione telematica delle domande soltanto fino ad esaurimento del budget.

A tale fine nella procedura informatica di compilazione/presentazione delle domande opereranno alcuni controlli bloccanti che verificheranno il superamento del budget assegnato al bando e attueranno il blocco della presentazione delle domande di aiuto nel momento in cui il budget di riferimento sia raggiunto.

Si precisa che:

- a) Il controllo della disponibilità sarà effettuato sulla spesa dell'investimento in più fasi successive, come sotto specificato:
- Creazione della domanda: non sarà possibile creare la domanda se il controllo non verrà superato con esito positivo.
 - Controlli in domanda: non si potrà procedere con le fasi successive se il controllo non verrà superato con esito positivo.
 - Stampa Definitiva: sulla funzione di Stampa Definitiva il sistema ripeterà per l'ultima volta il controllo per verificare che sia ancora presente disponibilità (si evidenzia che potrebbero verificarsi casi di contemporaneità nelle operazioni tra diversi compilatori quindi una pratica che avesse superato tutti i controlli potrebbe essere ancora bloccata in questa fase).

b) il budget disponibile verrà gestito dinamicamente, per cui:

- nel caso una pratica già presentata (ed eventualmente già approvata a fasi successive) venisse annullata, il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a “liberare” il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande;
- nel caso una pratica già approvata alla fase di Stampa Definitiva venisse riportata in fase di Bozza il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a “liberare” il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande (quindi con la possibilità di NON riuscire più a riportare in fase di Stampa Definitiva e di presentare la domanda riportata in Bozza).

Per cui le seguenti casistiche non denotano un malfunzionamento del sistema ma si devono considerare del tutto fisiologiche:

- Impossibilità di completare la fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande di cui si era iniziata la compilazione;
- rallentamenti della procedura informatica in fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema mentre in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riesce a creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema, mentre altri richiedenti / compilatori, in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riescono a creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;

Si precisa che comunque, al fine di garantire a tutti i potenziali interessati uguale possibilità di presentare domanda, le Province provvederanno all'annullamento delle domande che devono essere annullate (con contestuale automatica “liberazione” del precedente stanziamento che ritornerà quindi a disposizione a livello di Bando per altre domande) alle seguenti scadenze prestabilite:

primo e terzo lunedì del mese, ore 10

Alle stesse scadenze saranno messe a disposizione dei richiedenti per la presentazione delle domande le ulteriori risorse che dovessero essersi rese nel frattempo disponibili per il bando, in base al monitoraggio dell'andamento della presentazione delle domande e delle economie maturate su bandi precedenti.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso in cui la compilazione / stampa definitiva / presentazione di una domanda si riveli impossibile per una delle motivazioni sopra indicate.

Le domande in possesso dei requisiti di ricevibilità verranno inserite in una graduatoria provvisoria, distintamente per ciascuna sottoazione, sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR nel corso della consultazione scritta svoltasi dal 14.04.2011 al 2.05.2011, come da verbale di chiusura inviato il 25.05.2011.

La graduatoria provvisoria verrà formata automaticamente alla chiusura del bando sulla base dei criteri di selezione approvati.

Per quanto riguarda il calcolo delle priorità di tipo territoriale verranno considerati i dati inseriti nel fascicolo aziendale (UTE con la maggior parte di SAU).

Per quanto riguarda la priorità settoriale verrà considerato il settore di produzione (OTE) inserito dall'utente all'interno della domanda.

A parità di punteggio le domande giudicate ricevibili verranno inserite nella graduatoria provvisoria in ordine di chiusura (in base a data e ora) della fase informatica di "stampa definitiva".

Le Province provvederanno a comunicare ai richiedenti la avvenuta ricezione delle domande e la ricevibilità o irricevibilità delle stesse.

Le Province potranno effettuare le comunicazioni ai richiedenti anche con mezzi informatici-telematici, per cui al richiedente è fatto obbligo di indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) all'atto della compilazione telematica della domanda.

A tale fine si precisa che l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) dovrà essere inserito nel fascicolo aziendale della azienda agricola interessata nella Anagrafe delle Aziende Agricole, se non ancora presente. La compilazione della domanda di sostegno / aiuto non sarà possibile nel caso l'indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) non sia presente in Anagrafe.

In riferimento alle domande irricevibili, la comunicazione della irricevibilità dovrà essere effettuata dalla Provincia entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione della copia cartacea della domanda (o termine diverso definito dalla Provincia nei propri provvedimenti in materia di procedimenti amministrativi).

In riferimento alle domande ricevibili la comunicazione della ricevibilità dovrà essere effettuata dalla Provincia, anche con mezzi massivi, entro 20 giorni lavorativi dalla data prevista dal bando per la conclusione della presentazione cartacea delle domande (o termine diverso definito dalla Provincia nei propri provvedimenti in materia di procedimenti amministrativi).

Non si procederà nella fase iniziale né all'istruttoria né alla definizione (positiva o negativa) delle domande pervenute e giudicate ricevibili, adempimenti che sono posticipati alla fase successiva alla realizzazione degli investimenti ed alla effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Successivamente al ricevimento della comunicazione inviata dalla Provincia della ricevibilità della domanda, i richiedenti sono tenuti a procedere a proprio esclusivo rischio alla realizzazione dei lavori / investimenti ed all'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Non sono ammessi da parte del beneficiario pagamenti in contanti neppure per minimi importi ma i pagamenti dovranno essere effettuati con bonifico e/o/ riba e/o/ assegno. Copia della documentazione comprovante l'effettivo pagamento (bonifico / riba / assegno con estratto conto) dovrà essere allegata dal beneficiario alla richiesta di erogazione del saldo.

Non saranno erogati anticipi e/o acconti ad avanzamento lavori, ma le erogazioni saranno effettuate esclusivamente a saldo dopo la completa realizzazione dei lavori/investimenti e la completa effettuazione e rendicontazione delle spese da parte del beneficiario.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti/lavori/spese pari ad almeno il 70% di quanto richiesto (in termini fisici o di importo) con la domanda medesima (a tale fine si considerano come "realizzati" gli investimenti/lavori/spese fisicamente realizzati, anche se eventualmente ritenuti in tutto o in parte non ammissibili al contributo dalla Provincia in fase di definizione della domanda);

in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti al fine dell'erogazione del contributo.

Non si applica la presente disposizione qualora la mancata realizzazione da parte del beneficiario della percentuale minima prescritta dipenda da limitazioni e/o ridimensionamenti dei lavori / investimenti / spese inclusi nella domanda di aiuto imposti da altri Enti ed autorità.

Successivamente alla completa realizzazione dei lavori / investimenti e alla completa effettuazione delle relative spese, **e comunque non oltre il 31.01.2015**, i richiedenti possono procedere alla presentazione alla Provincia (per via telematica, avvalendosi della apposita funzione presente nel sistema informatico di compilazione e gestione delle domande, e successiva consegna cartacea entro 5 giorni lavorativi) di apposita comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese.

Successivamente alla presentazione per via telematica della comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese, entro 5 giorni lavorativi, i richiedenti dovranno presentare alla Provincia la seguente documentazione in forma cartacea:

- *progetto e disegni tecnici definitivi dell'investimento realizzato (se non ancora presentati), comprensivi di eventuali varianti apportate al progetto iniziale*
- *se del caso, permesso di costruire (se non ancora presentato) e comunicazione al Comune di fine lavori (con timbro di accettazione del Comune)*
- *computo metrico redatto sulla base del Prezzario regionale - conto consuntivo finale con misure e prezzi.*
- *elenco delle fatture di spesa e copia delle medesime fatture (anche se non ancora quietanzate)*
- *eventuale autocertificazione dei lavori realizzati con prestazioni lavorative volontarie dell'imprenditore e dei suoi familiari (cd. lavori in economia).*

La mancata consegna cartacea entro 5 giorni lavorativi della sopraccitata comunicazione e della sopraccitata documentazione allegata determinerà il decadimento della comunicazione effettuata per via telematica di effettuazione dell'insediamento e di ultimazione della realizzazione del Piano aziendale.

La presentazione per via telematica della comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese determina l'avvio del procedimento per l'ammissione al finanziamento.

Le Province procederanno in ordine di ricezione per via telematica delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese a istruire, definire (positivamente o negativamente) le domande di sostegno / aiuto pervenute e ad accertare la realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese per i quali viene richiesto il contributo.

Le domande verranno liquidate, in ordine di ricezione per via telematica delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori/investimenti e/o spese, fino ad esaurimento delle risorse assegnate al bando.

Le domande per la quali non esiste disponibilità di risorse saranno respinte, anche se tecnicamente ammissibili e con dei lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate dal richiedente.

E' quindi interesse del richiedente ultimare la realizzazione dei lavori/investimenti e l'effettuazione delle spese il più rapidamente possibile.

La graduatoria definitiva sarà formata al momento dell'esaurimento del budget.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso il richiedente dovesse rimanere escluso dalla possibilità di ottenere il contributo a causa dell'esaurimento delle risorse assegnate alla attuazione del bando, neppure in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

Alla richiesta di erogazione del saldo, il beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:

- fatture quietanzate e documenti comprovanti l'effettivo pagamento (bonifico / riba / assegno con estratto conto);
- altra documentazione eventualmente richiesta dalla Provincia.

Per quanto riguarda le modalità, le condizioni e ogni altra disposizione relativa alla presentazione delle domande valgono le disposizioni contenute nel testo coordinato delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvato della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013, salvo che per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni.

1.2 - Precisazioni sulle spese ammissibili

Non possono essere erogati contributi per lavori / investimenti / spese effettuati prima della presentazione della domanda .

Sono ammissibili sia investimenti di tipo fondiario-edilizio, sia acquisti di macchinari ed attrezzature, sia in forma mista che esclusiva. Sono ammissibili anche domande che prevedono esclusivamente acquisti di macchinari ed attrezzature senza investimenti di tipo fondiario-edilizio.

Alle domande presentate ai sensi del presente bando non si applica il limite di importo per l'acquisto di macchine agricole e attrezzature mobili (60.000,00 euro per domanda e 100.000,00 euro per azienda totale nel periodo 2007-2013) di cui alla Parte Quarta, punto 3.2.a Investimenti ammissibili, delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvato della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013.

Non è ammissibile al contributo ai sensi del presente bando l'acquisto di fabbricati e terreni.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è di euro 5.000,00. Le domande per le quali in sede di istruttoria verrà determinata una spesa ammissibile inferiore a tale importo saranno respinte.

Gli investimenti di cui alle "nuove sfide - Health check" non possono, in ogni caso, riguardare investimenti in deroga per quanto riguarda i requisiti minimi previsti dal programma.

Ai sensi del presente bando potranno essere riconosciuti ed ammessi esclusivamente gli investimenti / lavori / spese direttamente afferenti alla finalità della azione e non opere complementari (ad es. nella realizzazione di pannelli fotovoltaici su tetto potranno essere riconosciute solo le spese direttamente afferenti alla realizzazione dei pannelli e non le spese per l'eventuale rifacimento / manutenzione del tetto; nella realizzazione di impianti di essiccazione di cereali potranno essere riconosciute solo le spese direttamente afferenti al processo di essiccazione, quali bruciatori, filtri per i fumi, limitati interventi edilizi necessari al corretto funzionamento dell'impianto ma non le spese per la costruzione / ristrutturazione dei silos e/o fabbricati per il deposito dei cereali) .

Potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto "DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO" delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvato della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013.

Potranno essere ammesse anche domande presentate da aziende che abbiano già beneficiato di altri aiuti ai sensi della Misura 121 del PSR 2007-2013 (o che abbiano altre domande in carico, presentate su bandi precedenti), nel rispetto del volume massimo di investimenti finanziabili complessivamente per il periodo 2007-2013 sulla Misura 121 ad ogni azienda richiedente

(cosiddetto “castelletto”), indicato al punto “FORMA ED AMMONTARE DEGLI AIUTI” delle “Linee guida e istruzioni tecniche operative per l’applicazione delle Misure 112, 121 e 311” approvato della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013.

Non possono essere ammesse domande di sostegno / aiuto che comportino l’aumento della superficie irrigua e/o che comportino il non rispetto della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

Tenendo conto delle vigenti disposizioni del PSR non sono ammissibili gli investimenti di sostituzione.

Ove pertinente, vale la spesa massima ammissibile indicata dal Prezzario Regionale, sezione “agricoltura” (24).

1.3 - Applicazione delle disposizioni della legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010.

a – CUP (Codice Unico di Progetto)

Come precisato con Determinazione n. 4 del 7.07.2011 della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), comunicata con nota prot. 18918 DB 1100 del 4.08.2011 del Direttore della Direzione regionale Agricoltura, i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dalla applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto il CUP (che sarà attribuito in automatico attraverso le funzioni del Sistema Informativo Agricolo Piemontese utilizzando i servizi di cooperazione applicativa resi disponibili dal DIPE) verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico dei beneficiari.

b – CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all’inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

Non si applica la Clausola Compromissoria ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, in carenza di convenzione tra Agea e l’organismo pagatore regionale ARPEA.

2 – Criteri di selezione per le Nuove sfide “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti” e “ Gestione delle risorse idriche”

In coerenza con l’analisi dei fabbisogni e con le strategie individuate, indicati nella parte generale del Psr, la Misura 121 adotta priorità di intervento distinte in:

- a) **Priorità generali**, valide per tutti i bandi (vedere il par. 4, pag. 371 del Psr, versione vigente). I punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Interventi realizzati da giovani imprenditori (richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti anche se non richiedenti ai sensi della misura 112)	2
Domande presentate da donne, tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall’art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005	2

Non si utilizzano gli altri criteri generali, in quanto non pertinenti con le priorità ambientali o già ricompresi nelle medesime.

- b) **Priorità a livello territoriale.** Tali criteri sono applicabili secondo la misura 121 solo per i bandi relativi alla priorità “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, e quindi ai tipi di operazioni finalizzate al risparmio energetico e alla prevenzione degli effetti estremi connessi al clima.

La scheda di misura, al par. 4.1, classifica i diversi tipi di intervento in funzione delle diverse tipologie di areali, in iniziative a priorità: alta, medio-alta, media, bassa. Per tali criteri i punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	7
Iniziative di priorità medio – alta	5
Iniziative di priorità media	3
Iniziative di priorità bassa	1

In aggiunta, per il bando relativo alle Opere idriche e sistemazioni del terreno finalizzate a prevenire smottamento ed erosione (Sfida 1: Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti), si utilizza un criterio di selezione basato sulla Carta dell'erosione reale dei suoli (Ipla spa, 2008 – Fig. 2bis del par. 3.1.3.7 del Psr):

Criterio	Punti
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 4 (oltre 35 t/ha anno)	3
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 3 (da 15 a 35 t/ha anno)	2
Azienda ricadente nella zona a rischio di erosione classe 2 (da 3 a 15 t/ha anno)	1

- c) **Priorità a livello settoriale** (per comparti produttivi). Tali criteri sono applicabili secondo la misura 121 solo per i bandi relativi alla priorità “Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti”, e quindi ai tipi di operazioni finalizzate al risparmio energetico e alla prevenzione degli effetti estremi connessi al clima. La misura classifica le iniziative in interventi e azioni prioritari, di priorità intermedia e non prioritari. I punteggi sono i seguenti:

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10
Interventi e azioni di priorità intermedia	6
Interventi e azioni non prioritari	1

- d) Poiché per la **priorità relativa alla “Gestione delle risorse idriche”** la misura non prevede dei criteri di priorità territoriali (par. 3 della scheda di misura, tabella delle correlazioni tra i tipi di intervento/sottoazioni e le operazioni previste dall'art. 16 bis) bensì solamente una priorità di carattere generale (par. 4 della scheda di misura, punto 3), i criteri di selezione ed i punteggi utilizzati sono i seguenti:

- Per i bandi relativi all'operazione "Risparmio idrico" (invasi; razionalizzazione sistemi irrigui; sistemi a basso consumo di acqua): criterio di priorità territoriale basato sulla classificazione delle aree idrografiche piemontesi sulla base delle criticità quantitative (2007), come risulta dalla cartina del par. 3.1.3.4 (figura 2) del Psr, secondo il dettaglio seguente:

Criterio	Punti
Criticità di livello alto	7
Criticità di livello medio – alto	5
Criticità di livello medio	3
Criticità di livello medio-basso	1

Come criterio settoriale, si utilizza il seguente:

Criterio	Punti
Settore idroesigente (cerealicolo, carni bovine e suine, ortofrutticolo)	2

- Per i bandi relativi al tipo di operazione "Miglioramento della qualità delle acque" si utilizza un criterio di priorità territoriale basato sull'appartenenza dell'azienda ad aree con contratti di fiume:

Criterio	Punti
Azienda che ricade in un Contratto di fiume	7

e) Criterio di selezione specifico

Gli investimenti legati alle nuove priorità di cui Reg. (CE) N. 74/2009 sono caratterizzati dal fatto di essere puntuali e di essere rivolti ad aziende agricole con caratteristiche omogenee.

Le priorità previste dalla Misura 121 potrebbero non consentire una efficace gestione degli interventi legati alle nuove priorità (in quanto si rischia di avere graduatorie ingestibili con molti richiedenti a pari punteggio). Inoltre, l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte è giunta all'ultimo anno del periodo di programmazione e pertanto, per i nuovi bandi si deve considerare fondamentale la rapidità di esecuzione degli interventi e di erogazione dei pagamenti, al fine di non rischiare di incorrere nel disimpegno automatico dei fondi per insufficiente performance di spesa (cosiddetta "regola N + 2"). A tal fine occorre introdurre un nuovo criterio aggiuntivo relativo alla celerità di realizzazione degli interventi.

Dato il carattere omogeneo di questi bandi e la necessità di accelerare le fasi di selezione e realizzazione degli interventi, ciascun bando sarà articolato in due distinte fasi:

- Nella prima fase viene formulata una graduatoria provvisoria, sulla base dei punteggi sopra indicati. A pari merito, le domande verranno inserite in graduatoria in ordine di presentazione.
- Nella seconda fase, viene approvata una graduatoria definitiva risultante dall'attribuzione di un ulteriore punteggio legato all'effettiva realizzazione dell'intervento. Il punteggio attribuito a questo criterio è pari a 25.

3 - Disposizioni specifiche e Criteri di selezione per la Nuova sfida “Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero casearia”

Per le domande presentate a valere sul presente bando non si applica la disposizione prevista dalle “Linee guida e istruzioni tecnico operative per l'applicazione”, parte quarta “Disposizioni specifiche per la Misura 121”, punto 1.5.2 “avvertenze particolari per alcuni comparti produttivi – comparto zootecnico” che prevede che le domande di ammodernamento relative a strutture per l'allevamento vengano valutate tenendo conto esclusivamente del bestiame di proprietà dell'azienda.

Pertanto le domande presentate a valere sul presente bando potranno essere valutate in riferimento a tutto il bestiame aziendale, anche non di proprietà dell'azienda medesima.

Il sostegno della Misura sarà concesso in conto capitale.

Il contributo in conto capitale sarà pari alle seguenti percentuali della spesa ammessa (percentuali previste dalla Misura 121 per i contributi in conto capitale):

	Richiedenti giovani di età fino a 40 anni non compiuti che si insediano conformemente alla misura 112	Altri richiedenti
strutture, opere edilizie e attrezzature/impianti/macchinari qualificabili come “fissi”	40	30
altre macchine e attrezzature	30	25

Criteri di selezione delle domande presentate (I punteggi sono cumulabili)

Priorità generali

Criterio	Punti
Domande presentate da giovani richiedenti anche del Premio di insediamento della misura 112 (domanda di insediamento presentata ai sensi del bando 2013 della misura 112 - subordinatamente al fatto che il Premio di insediamento venga effettivamente concesso e l'insediamento venga effettivamente realizzato)	3
Domande presentate da donne	1

non si utilizzano gli altri criteri generali previsti dalla Misura 121, in quanto non pertinenti

Priorità a livello territoriale

Criterio	Punti
Iniziative di priorità alta	15
Iniziative di priorità medio – alta	9
Iniziative di priorità media	7

Priorità a livello settoriale (per comparti produttivi)

Criterio	Punti
Interventi e azioni prioritari	10
Interventi e azioni di priorità intermedia	5

Priorità specifica

Criterio	Punti
Domande presentate da aziende produttrici di latte bovino che avevano presentato domanda di aiuto sul bando 2007-2008 della Misura 121 e che sono rimaste escluse dal sostegno a causa della insufficienza delle risorse assegnate a tale bando.	2